

MADE IN ITALY, LA TENDENZA

Perché i piccoli imprenditori sono sempre più over cinquanta

Imprenditori più vecchi e giovani che non fanno impresa

Oggi i due terzi hanno più di 50 anni. E il rischio chiusure diventa più forte del 2008

I settori

In agricoltura gli over 50 superano il 70%, oltre il 60% nel manifatturiero

di **Dario Di Vico**

In dieci anni tra il marzo 2010 e il marzo 2020 l'età dei piccoli imprenditori italiani si è alzata e di tanto. Gli over 50 due lustri fa rappresentavano il 54,8% dei titolari di imprese individuali, ora sono il 66,4%.

In termini assoluti i Piccoli ultracinquantenni sono più di 1,9 milioni, nel 2010 erano 1,7 milioni ma occorre tener presente che il numero complessivo delle imprese individuali è sceso nel frattempo di 230 mila unità (oggi sono 3,1 milioni).

In definitiva dalla recessione degli anni Dieci ad oggi abbiamo avuto meno imprese, un deciso slittamento anagrafico verso l'alto e scarso ricambio alle spalle. Infatti gli imprenditori tra i 30 e i 49 anni in 10 anni sono diminuiti di 400 mila unità, mentre quelli tra 50 e 69 sono cresciuti «controvento» di 195 mila.

Questa indagine è stata possibile grazie alla collaborazione di Unioncamere-InfoCamere che, sulla base del Registro delle imprese, ha classificato i 3 milioni di ditte individuali secondo quattro classi di età (18-29 anni, 30-49, 50-69 e da 70 in su) arrivando alla conclusione che il baricentro dell'impresa italiana ormai sta nella classe tra i 50 e i 69 anni.

Se possiamo ad analizzare i

singoli settori possiamo vedere come gli over 50 nell'agricoltura siano il 72,3% e nella manifattura il 60,3% (nel 2010 i Piccoli sopra i 50 anni erano il 44,3% delle imprese manifatturiere individuali). Anche nelle costruzioni, dove grazie all'apporto degli immigrati-imprenditori l'età media era nel 2010 più bassa degli altri settori, la tendenza è diventata la stessa (spariti 117 mila capi-azienda tra i 30 e i 49 anni). Se prendiamo poi i soli giovani imprenditori under 30 in questi 10 anni il bilancio è altrettanto negativo: sono diminuiti di ben 45 mila unità.

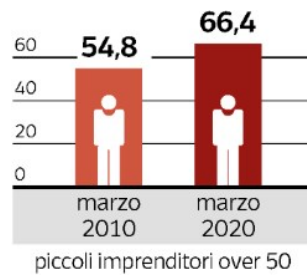
Commenta l'economista Enzo Rullani, studioso dei distretti italiani: «È proprio questo il dato più preoccupante, il ridotto afflusso di sangue fresco. E i motivi sono tanti. In primo luogo è più difficile fare l'imprenditore oggi che dieci anni fa, devi inserirti in filiere lunghe e non basta la prossimità territoriale. Poi una volta per aprire un'impresa nei distretti era sufficiente imitare, oggi per farti valere devi essere origi-

razioni di Rullani, è che la trasmissione familiare della voglia di fare impresa si è interrotta, i figli non sembrano seguire le orme dei padri.

Una discontinuità culturale passata in cavalleria anche nei territori a maggiore antropologia imprenditoriale. Così potrà sembrare lessicalmente paradossale ma l'unico settore che presenta per gli under 50 anni un saldo positivo rispetto a 10 anni fa è quello che la statistica indica ancora come «altro» e che raggruppa tutte le start up del digitale, nuove attività legate all'innovazione o business emergenti come il food delivery, non ancora codificate dalla tradizionale suddivisione in settori e che sono cresciute di 56 mila unità.

Commenta Innocenzo Cippolletta, economista e a lungo direttore generale di Confindustria: «Rispetto all'inizio della Grande Crisi, il 2008, di anni ne sono passati 12, gli imprenditori sono invecchiati e dietro non c'è stato ricambio. Se da allora hanno chiuso

Dir. Resp.: Luciano Fontana

**La ricerca**

● Gli imprenditori tra i 30 e i 49 anni in dieci anni sono diminuiti di 400 mila unità, mentre quelli tra 50 e 69 sono cresciuti di 195 mila

● L'indagine è frutto della collaborazione di Unioncamere-InfoCamere

● Sulla base del Registro delle imprese sono stati classificati 3 milioni di ditte individuali

| Le ditte individuali 10 anni dopo (2010-2020) | Variazioni 30 marzo 2020* - 30 marzo 2010 | | | | Saldo | Totale imprese 30 marzo 2020 |
|--|---|--------------------|--------------------|------------------|-----------------|---------------------------------|
| | da 18 a 29 anni | da 30 a 49 anni | da 50 a 69 anni | oltre 70 anni | | |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazioni di automobili | ● -19.588 | ● -133.457 | ● 65.162 | ● 11.834 | ● -76.049 | 907.680 |
| Agricoltura, silvicoltura pesca | ● -1.674 | ● -81.751 | ● -45.133 | ● -24.166 | ● -152.724 | 627.032 |
| Costruzioni | ● -28.350 | ● -117.313 | ● 49.661 | ● 6.265 | ● -89.737 | 461.903 |
| Attività manifatturiere | ● -4.754 | ● -57.720 | ● 8.423 | ● 4.007 | ● -50.044 | 214.032 |
| Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione | ● 1.242 | ● 4.895 | ● 20.154 | ● 3.035 | ● 29.326 | 194.561 |
| TOTALE (dei 5 settori citati più altri 13) | -45.437 | -394.733 | 195.141 | 15.218 | -229.811 | 3.114.746 |

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese *settori con almeno 1.000 persone registrate al 30 marzo 2020 C&S